



BARBERI Francesco (Roma, 1905 – 1988)

La sua forte preparazione umanistica risaliva all'insegnamento del grecista Nicola Festa con il quale si era laureato. Aveva poi subito l'influsso e l'ammaestramento di Luigi De Gregori nella passione per la biblioteconomia e per il rinnovamento dei metodi bibliotecari. Entrato nel ruolo dei bibliotecari governativi, prestò servizio prima a Firenze e a Bari, rientrando poi a Roma come direttore della Biblioteca Angelica dal 1944 al 1952. Passò quindi alla Direzione generale delle Biblioteche, un incarico che conservò fino al pensionamento avvenuto nel 1970.

Si occupò a fondo e con passione della Tipografia romana nel Cinquecento, a cominciare da uno studio del 1942 su *Paolo Manuzio e la Stamperia del Popolo romano*. La sua esperienza di bibliotecario venne da lui riversata nel volume *Schede di un bibliotecario 1933-1975* (Roma, 1984).

Nel Gruppo, nonostante il carattere schivo, si dimostrò preciso e fedele nei rapporti di amicizia. Collaborò intensamente alla *Strenna*.